

Calendario d'avvento – 2 dicembre 2021

Il Santo del giorno del 2 dicembre è Abacuc. A chi di voi capisce il dialetto il nome del profeta santificato farà ricordare l'espressione *vecc bacücch*, vecchio rimbambito, decrepito. Ma forse non saprete che *bacücch* si può accostare anche a *bosch*, per definire un bosco vecchio, pronto al taglio, che dev'essere sfoltito e ringiovanito. Quello che però sicuramente vi farà venire in mente l'espressione *bosch bacücch* è la gara di C.O. di S. Antonino, dove abbiamo penato in una domenica di fine ottobre. E se non vi piace *bosch bacücch*, basta cambiare un paio di lettere, e il bosco di S. Antonino diventa anche *bosch bastrücch*, bosco bastardo, ingannevole. Dal nucleo montano di Pianturina, a 792 m di quota fino al quello di S. Antonino, a 226, abbiamo tutti penato, chi più chi meno.



Su e tanto giù per quei sentieri scivolosi e pieni di foglie, di alberi e rami caduti, chissà quanti Santi, non solo Abacuc, abbiamo chiamato in aiuto pur di venirci a capo in fretta, di arrivar giù in paese, scendendo sulle gambe o sul sedere per i 566 metri di dislivello in discesa, senza contare quello fatto per riguadagnare la quota dopo essere saliti a timbrare i punti di controllo. E che angoscia passare sotto l'autostrada con il rumore fortissimo delle auto in transito. Però forse anche queste esperienze ci aiutano a non scoraggiarci alle prime difficoltà, qualsiasi esse siano, e a perseverare per raggiungere il traguardo e la sicurezza.

Anche a S. Antonino per arrivare indenni al centro-gara, si dovevano applicare le massime: *cünta migna a cur*, *cünta rivá a témp*, non conta correre, conta arrivare in tempo; *un pass dopo l'altro sa riva dapertütt*, un passo dopo l'altro si arriva dappertutto, o ancora: *chi ca va saguént*, *riva evant da chi ca córa tancu l vént*, chi procede in modo regolare arriva prima di chi corre come il vento.

Buona giornata di San Abacuc a tutti.

Lidia